



COMUNE DI SANFRONT

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N.14

OGGETTO:

Tributo Servizi Indivisibili - T.A.S.I. Approvazione delle aliquote per l'anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella sala delle adunanza consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MOINE Geom. Roberto - Sindaco	Sì
2. MEIRONE Emidio - Vice Sindaco	Sì
3. MIRETTI Armando - Assessore	Sì
4. FERRATO Dario - Assessore	Sì
5. DOSSETTO Fiorenzo - Assessore	Sì
6. FORNERO Fulvia - Consigliere	Sì
7. RUDARI Annarosa - Presidente	Sì
8. MARTINO Onorato - Consigliere	Sì
9. BONANSEA Massimo - Consigliere	Sì
10. BORSETTI Geom. Umberto - Consigliere	Sì
11. BONANSEA Federico - Consigliere	Sì
12. GELSONIMO Alessandro - Consigliere	Sì
13. SACCO Raimondo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	
13	
Totale Assenti:	
0	

Con l'intervento e l'opera del Signor PESCE Dr. Giovanni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora RUDARI Annarosa nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;
- è versata alle scadenze ed in un numero di rate fissate dal Comune con regolamento;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, in corso di conversione in legge, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- c) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014, i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota

massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente a quello dell'IMU;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Tenuto conto del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data odierna, in vigore dal 1° gennaio 2014, e delle sue componenti

Richiamato in particolare l'articolo 34 comma 4 del Regolamento, il quale stabilisce un riparto del carico tributario complessivo del 20% a carico dell'utilizzatore e dell'80% a carico del possessore;

Ritenuto, per l'anno 2014, di applicare l'aliquota di base della TASI pari all'1 per mille;

Stimato in €. 98.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione dell'aliquota di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 36 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- illuminazione pubblica;
- manutenzione del verde;

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra, che riportano le risultanze finali:

ENTRATA

CAP/ART	RISORSA	STANZIAMENTO 2014
58	TASI – TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	€ 98.000,00

SPESA

INTERVENTO/CAP.	DESCRIZIONE INTERVENTO	STANZIAMENTO 2014
1.09.06.03/1730	SPESE MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 3.000,00
1.08.02.03/2006	GESTIONE E MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 95.000,00
	Totale	€ 98.000,00

Per l'anno 2014 la scadenza per il pagamento della 1° rata è il 16 Giugno e della 2° rata il 16 Dicembre con possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;

- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto il parere favorevole emesso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Udito l'intervento illustrativo del Sindaco e il breve dibattito svolto;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Meirone, a motivo della scadenza tariffaria prevista) e n. 4 contrari (Borsetti, Bonansea Federico, Gelsomino e Sacco);

DELIBERA

- 1) di approvare l'aliquota di base della TASI pari all'1 per mille;
- 2) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;
- 3) di stimare in €. 98.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione della aliquota di cui sopra;

- 4) di stabilire in €. 98.000,00 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, come illustrati nella seguente scheda:

ENTRATA

CAP/ART	RISORSA	STANZIAMENTO 2014
58	TASI – TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	€ 98.000,00

SPESA

INTERVENTO/CAP.	DESCRIZIONE INTERVENTO	STANZIAMENTO 2014
1.09.06.03/1730	SPESE MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI	€ 3.000,00
1.08.02.03/2006	GESTIONE E MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 95.000,00
	Totale	€ 98.000,00

- 5) di stabilire per l'anno 2014 la scadenza per il pagamento della 1° rata il 16 Giugno e della 2° rata il 16 Dicembre con possibilità di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 Giugno 2014;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 7) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune.

Con successiva ed unanime votazione la presente, ai sensi dell'art. 134 D.lgs.vo 18.08.2000, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to: RUDARI Annarosa

IL SEGRETARIO
F.to: PESCE Dr. Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che una copia in formato elettronico della presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. dal giorno 23/05/2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi
- è stata comunicata, con lettera n. 2424 in data 23/05/2014 ai capigruppo consiliari.
- è stata comunicata, con lettera n. 2424 in data 23/05/2014 al Prefetto (art.135, comma 2,D.lgs 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, lì 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PESCE Dr. Giovanni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per quindici giorni consecutivi dal 23/05/2014 al 07/06/2014, senza opposizioni

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: PESCE Dr. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Sanfront, lì 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE